Sigarette e multe, la questione arriva a Tursi: “A Genova mancano i posacenere”

di **Jenny Sanguineti**
09 Febbraio 2016 – 15:09

Genova. Con l’entrata in vigore della nuova legge “antifumo”, saranno puniti con multe piuttosto cospicue i fumatori indisciplinati, cioè quelli che buttano le cicche per terra. “Da forte fumatrice condivido queste norme nuove perché è giusto esigere una buona educazione, ma bisogna anche attrezzare la città con più posacenere – dichiara il consigliere Vittoria Emilia Musso, che ha presentato un’interrogazione sull’argomento – mi sono trovata molte volte a fare più di 200 metri con un mozzicone in mano prima di trovare un posto dove gettarlo correttamente”.

Per il consigliere c’è anche un altro problema. “A Genova la maggior parte dei portacenere sono costituiti da una placchetta di ferro dove spegnere la sigaretta, spargendo spesso le braci con il vento, per poi gettarla in un sacchetto di plastica. Più volte i negozianti hanno dovuto usare secchi d’acqua perché avevano visto uscire il fumo – conclude Musso – Ci vogliono i mezzi per rispettare la regole, quindi servono posacenere adatti allo scopo, tanto più che la legge stessa dice che ogni Comune deve provvedere a installare appositi contenitori per raccogliere i mozziconi da fumo”.

La risposta è arrivata dall’assessore all’Ambiente, Italo Porcile. “Questa legge ha tante nuove regole molto apprezzabili dal punto di vista ambientale e forse questo sollevato è uno dei punti meno rilevanti, ma comunque meritevole di discussione – ha detto – Credo che la città sia già abbastanza attrezzata, ma ho chiesto una fotografia ancora più dettagliata per evitare che non ci siano zone scoperte. Tutti i contenitori che abbiamo acquistato dal 2009 ad oggi, oltre 2 mila, sono dotati di posacenere, quindi prima di utilizzare risorse per questo voglio verificare che ci sia veramente la necessità di inserire ulteriori contenitori”.

Musso ha replicato ribadendo la carenza di soluzioni idonee e auspicando in una

risoluzione del problema.